Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 306 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 23 dicembre 1943-XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76, Sem. L. 38, Trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero, Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

IL BOLLETTINO GERMANICO

I sovietici respinti con gravi perdite in tutti gli scacchieri del fronte est

Le truppe tedesche guadagnano terreno a sud-est di Chirovograd - Cinquantasette carri armati distrutti

Puntate nemiche bloccate nella zona di Ortona

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Lungo la fronte settentrionale della Crimea, un battaglione sovietico è stato accerchiato e annientato. Nuovi violenti attacchi nemici contro la testa di ponte di Nicopol e contro le posizioni germaniche a sud-ovest di Nipropetrovsk sono stati respinti.

A sud-est di Chirowograd, le forze germaniche hanno progredito. Dal 5 al 21 dicembre nel settore di un Corpo d'Armata attaccante in questa zona sono stati fatti 1200 prigionieri; 274 carri armati, 707 cannoni di tutti i calibri e numerose altre armi sono stati catturati o distrutti.

Nella zona a nord-est di Scitomir, le truppe del Reich hanno respinto contrattacchi avversari e distrutto 37 carri armati sovietici.

A nord-ovest di Resciza, le forze tedesche sono passate all'attacco e dopo avere superato le asperità del terreno e la tenace resistenza avversaria riuscivano a chiudere una falla del fronte.

La maggior parte di una Divisione di fucilieri della guardia sovietica è stata annientata in questi combattimenti. Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturato un considerevole bottino.

A nord e a sud di Vitebsk, dopo alterni combattimenti, sono falliti nuovi tentativi di sfondamento avversari. Penetrazioni locali sono state eliminate o respinte. Si combatte ancora attorno ad alcuni cunei.

In questo settore, il nemico ha perduto venti carri armati.

Anche a nord-est di Nevel sono stati respinti violenti attacchi sovietici.

Dall'estremo nord, si segnala vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Pattuglie di ricognizione avversaria sono state respinte con gravissime perdite per il nemico.

Nell'Italia meridionale, l'attività nemica lungo la costa adriatica è diventata più fiacca. Deboli puntate avversarie nella zona di Ortona sono state respinte.

Negli altri settori, la giornata è trascorsa calma salvo attività di pattuglie nemiche che non hanno conseguito alcun successo.

Al largo della Sicilia, apparecchi da combattimento germanici hanno danneggiato gravemente due mercantili di medio tonnellaggio.

Singoli apparecchi avversari hanno sganciato la scorsa notte bombe sulla Germania occidentale.

La stessa notte apparecchi tedeschi hanno effettuato voli di disturbo sull'Inghilterra sud-orientale.

Nel settore di Chirovo le formazioni dell'Esercito tedesco hanno raggiunto, sia nella difesa che nell'attacco, gli obiettivi prefissi. A sud-est della città, esse sono riuscite, dopo duri combattimenti protrattisi per vari giorni, ad annientare forti cunei nemici, che erano penetrati nel territorio della ferrovia di Crivoi Rog. Attaccando da nord e da sud, i tedeschi hanno chiuso le falle, bloccato i reparti nemici avanzanti e li hanno distrutti. Anche ad est di Chirovo, i granatieri e le formazioni corazzate hanno raggiunto notevoli successi di contrattacco. In violentissimi combattimenti, a corpo a corpo, uomo contro uomo carro contro carro, un solo reparto ha distrutto 74 carri armati e pezzi semoventi, 149 tra obici, contraerei e anticarro, come pure grandi quantità di altre armi. Molti di questi carri sono stati distrutti da una Divisione corazzata che, pochi giorni prima, aveva annunciato la distruzione del 2250° carro armato nemico.

Nel settore di Corosten i rossi hanno tentato di bloccare l'attacco tedesco con forti contrattacchi. I carri tedeschi e i granatieri, dopo aver respinto le puntate nemiche, hanno ripreso l'avanzata. Essi hanno proseguito lungo la linea Chiev-Corosten, si sono attestati nella zona di una stazione ferroviaria, e in un punto situato più a sud, hanno annientato un gruppo nemico che opponeva resistenza. Nel corso di questi combattimenti, sono stati distrutti o catturati 43 carri armati e 42 cannoni sovietici.

Sul fronte della Beresina l'attacco germanico ha guadagnato terreno nella regione tra il fiume e la linea ferroviaria che da Bobruisk porta verso il sud-ovest, nonostante la difesa accanita nemica. Il tempo che continua a mantenersi sfavorevole, ha alquanto impedito le azioni della Luftwaffe. Nonostante pioggie e tempeste di neve, velivoli da combattimento hanno appoggiato l'Esercito nei combattimenti offensivi e difensivi. In combattimenti aerei e nella difesa da formazioni nemiche attaccanti, i cacciatori e le batterie contraeree tedesche hanno fatto precipitare 21 velivoli sovietici, contro la perdita di 2 aerei.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale.

La situazione bellica è rimasta in sostanza la stessa del giorno precedente. La V.a Armata nordamericana concentra i suoi sforzi nuovamente nel settore a nord della strada Mignano-Cassino.

I tedeschi hanno abbandonato la località di San Pietro dopo avere inflitto al nemico notevoli perdite.

Contro il settore costiero adriatico, l'8.a Armata è passata ieri all'attacco con nuove forze, dopo un violento fuoco di artiglieria. L'attacco aveva per obiettivo la conquista di Ortona. Il nemico ha subìto perdite umane particolarmente gravi.

La difesa germanica aveva abbandonato alcuni chilometri di terreno dopo che gli inglesi erano riusciti a penetrare in due punti; però davanti a Ortona le forze nemiche sono state arrestate.

In questo settore del fronte, il nemico ha fatto affluire ulteriori rinforzi e notevole quantità di materiale bellico, ciò che lascia prevedere una ripresa dei tentativi di sfondamento delle linee da parte dell'avversario che ha per obiettivo Pescara.

Pure a nord della strada Mignano-Cassino, sono stati osservati forti concentramenti di forze nemiche.

Nedic al popolo serbo

Guerra a Tito e al bolscevismo

BELGRADO, 22 dicembre.

Il Presidente dei Ministri serbo Nedic ha tenuto lunedì sera un discorso alla radio, nel quale egli si è espresso come segue a proposito delle bande: Tito è oggi diventato la creatura di Mosca e di Londra.

Londra marcia alla testa, come a suo tempo Draza Mihailovich è stato nominato dagli inglesi, da una notte all'altra, generale di brigata, di divisione di armata, Capo di Stato maggiore generale, Ministro della Guerra a Comandante Supremo dell'Esercito e dello Stato Jugoslavo, così adesso il giovane croato Josif Bros Tito è diventato in una notte sola generale, maresciallo, commissario per la difesa nazionale e Capo supremo delle forze bolsceviche in Jugoslavia.

Per gli inglesi non c'è stato ancora abbastanza sangue serbo sparso: nell'anno 1941 essi ci hanno ingannati e ci hanno trascinati nella guerra «come loro alleati» promettendo montagne d'oro.

Essi ci hanno poi abbandonato cosicchè noi abbiamo dovuto combattere contro il potente Reich tedesco. Allora noi abbiamo perduto lo Stato, la libertà ed il re.

Azioni di rastrellamento

contro bande comuniste

BERLINO, 23 dicembre.

Proseguono le azioni di rastrellamento nella Bosnia orientale. Finora i comunisti hanno avuto 3000 morti e circa 5000 prigionieri.

Si prevede però un ulteriore aumento dei prigionieri e di bottino. Soltanto piccoli resti hanno potuto sottrarsi all'accerchiamento fuggendo attraverso le vie impervie dei boschi.

Essi fuggono in direzione ovest. Da ciò si deduce che essi hanno riconosciuto irrealizzabile il loro piano di aprirsi una via verso la Serbia.

Rivelazioni ebraiche

L'influenza giudaica

sul servizio di informazioni

BERLINO, 22 dicembre.

Negli Stati Uniti gli ebrei stanno attualmente discutendo come regolarsi nelle prossime elezioni presidenziali. In verità, si tratta soltanto di una disputa di quei circoli che in parte sono favorevoli ad uno Stato nazionale ebraico in Palestina, in parte sono contrari, perchè ritengono più opportuno di rimanere ai loro posti attuali e governare, truffare e saccheggiare i popoli alla vecchia maniera.

Il «Settimanale israelita per la Svizzera» ha preso occasione da queste discussioni per occuparsi un po' del giudeo Sulzberger, proprietario del «New York Times», il più grande quotidiano del mondo. Non importa quale sia il contegno di Sulzberger nella questione ebraica interna: più interessante ed importante è invece quanto rivela il settimanale israelita in merito all'usanza, nei circoli ebrei, di far sorgere determinate opinioni oppure di tenere i popoli sotto l'influenza di determinati comunicati tendenziosi appositamente manipolati.

Il giornale scrive testualmente: «Per il tramite del suo giornale, dei suoi corrispondenti e delle agenzie di informazioni da lui controllate, egli riesce ad inserire nei giornali non ebrei del mondo delle notizie dei comunicati dei commenti che creano l'opinione pubblica».

E' innegabile che la potenza ebraica sulla stampa è immensa, non meno negli Stati Uniti che in Inghilterra, e che essa possiede in tutti i Paesi delle forti basi. Non è senza ragione che il giudaismo si è gettato sulla stampa.

Con essa è facile governare i popoli e renderli docili e arrendevoli strumenti del giudaismo. Il «New York Times» è un giornale di punta, al quale si deve in parte se l'America è entrata in guerra.

Questo giornale lavora in stretta collaborazione con Roosevelt e quel gruppo di persone che costituiscono, per così dire, il cervello e lo Stato Maggiore dei guerraioli nordamericani. Le sue notizie, propagate in tutte le direzioni, hanno reso il popolo statunitense «maturo» per la guerra ed hanno trascinato anche altri popoli nell'orbita di questa insana politica guerrafondaia, determinata dal giudaismo.

Malumore inglese

Il Governo inglese si sforza con tutti i mezzi di presentare come successo politico o militare tutto quanto è possibile camuffare come tale, per far superare all'opinione pubblica le forti delusioni delle ultime settimane e far scomparire i malumori che sorgono da tutte le parti. La «Reuter» designa come un grande successo il fatto che un rappresentante inglese dovrebbe assumere la presidenza del Comitato europeo della Commissione U.N.R.R.A. ad Atlantic City. Si dà grande importanza a questa decisione, senza pensare che essa in realtà è il meno che l'Inghilterra potesse chiedere. Gli inglesi infatti non la considerano come un buon cerotto alle loro molteplici ferite. Ha suscitato viva indignazione il fatto che Beveridge, il fautore del piano omonimo, — in base al quale dovrebbero venir applicati in parte i progressi sociali che in Germania sono già in atto da più di mezzo secolo, — sia stato boicottato dal Governo. Il Ministero delle Finanze ha proibito a tutti i dipendenti statali di intrattenere relazioni con Beveridge, con lo scopo evidente di boicottarlo e facilitare la vittoria alla alla reazione sociale. Tutto ciò contribuisce ad aumentare il malcontento della apertura del Parlamento. Particolarmente i giornali liberali e quelli delle classi lavoratrici non nascondono il loro disappunto. Il «Daily Herald» dice apertamente che il discorso del Re ha «profondamente deluso». Il meno che ci si poteva aspettare era «un ardito programma di rimaneggiamento». Invece, il discorso della corona si è tenuto sulle generali in tutti i punti decisivi e molte questioni importanti sono rimaste completamente insolute. Questo è il programma di un Governo indeciso. Un deputato della Camera dei Comuni, Lawrence, si lamenta del fatto che da ogni riga del discorso della corona traspare la «fatale parola: temporeggiare». Si cerca invano una promessa di azioni effettive. Anche Attlee, che avrebbe dovuto togliere la castagna dal fuoco per Churchill, non ci fa una bella figura. Le sue scuse per la perdita delle isole dell'Egeo vengono ridicolizzate dal «Daily Mail». «Il Comando Supremo britannico si è imbarcato «in una impresa disperata e di impossibile attuazione». E' un cattivo capo militare quegli che non vuole mai correre rischi. Il giornale radicale di sinistra «Daily Worker» ne trae le sue conclusioni e chiede un completo rimaneggiamento del Governo. Ciò che Churchill è riuscito a fare con le nuove nomine non soddisfa il popolo. I ministri della Guerra, dell'India e delle Finanze dovrebbero sparire. Nessuno dei tre gode più alcuna fiducia. L'opinione pubblica non ne vuole più sapere. Essi rappresentano degli esempi di incapacità e di reazione. Soltanto un Governo che assolvesse i suoi compiti con vigore ed arditezza potrebbe dominare la situazione. I comunisti non osano ancora colpire Churchill pubblicamente; tentano però di intralciargli la via ed eliminare anzitutto dal Gabinetto i suoi più stretti collaboratori, per obbligarlo a rafforzare l'influenza bolscevica in seno al Governo stesso. Ciò che Churchill non può fare, poichè egli è il capo del partito conservatore, e come tale deve impedire qualsiasi progresso.

Otto navi da trasporto

affondate da aerei nipponici nelle acque della Nuova Britannia

TOKIO, 22 dicembre.

Il Quartiere imperiale ha annunciato che forze aeree della Marina nipponica hanno effettuato due incursioni su convogli nemici nelle acque nella Nuova Britannia.

Nel primo attacco due grossi trasporti e altri quattro di medio tonnellaggio sono stati affondati ed è stato pure affondato un incrociatore; un altro piccolo è stato danneggiato.

Cinque velivoli nipponici sono andati perduti.

Nel corso del secondo attacco, sono state affondate due torpediniere e due grandi navi da trasporto. Un incrociatore e circa trenta mezzi da sbarco sono stati gravemente danneggiati.

E' stato pure duramente colpito un sottomarino e quattro aerei nemici sono stati abbattuti. Cinque velivoli giapponesi non hanno fatto ritorno alla base.

Centouno apparecchi nemici

abbattuti in ventiquattro ore

BERLINO, 22 dicembre.

Bombardieri nordamericani e inglesi hanno subito nelle ultime 24 ore, negli attacchi sul territorio del Reich, gravissime perdite. Dalle notizie finora giunte di carattere non definitivo risultano abbattuti dalle forze della difesa aerea germanica 101 apparecchi nemici di cui 91 bombardieri quadrimotori.

Con ciò la «Raf» e le forze nordamericane dislocate in Inghilterra hanno perduto almeno 900 uomini del personale di volo. Queste cifre sono suscettibili di ulteriori aumenti.

L'articolo di Göbbels

La Patria soprattutto

«Chi non corre in aiuto della Nazione nel momento del bisogno estremo è un vile traditore»

BERLINO, 22 dicembre.

«La più importante premessa per la vittoria di una causa — scrive il dott. Göbbels nel *Reich* — è di identificarsi in essa e farla propria. Quanto più questa adesione è salda e assoluta, tanto più sicura è la vittoria. Ma quale causa potrebbe essere più alta e degna d'essere sposata che quella della Patria comune, da cui noi abbiamo la vita ed è la base della vita e dell'avvenire dei nostri figli e nipoti?

La Patria sta sopra tutto. Servirla non è soltanto il più alto dovere, ma anche il più orgoglioso onore. La gloria della Patria è nostra gloria, come la sua vergogna ci colpirebbe tutti. Quando la Patria è in pericolo, è in pericolo anche la vita di ciascun cittadino. Perciò egli deve sapere che, all'infuori della fortuna della Patria, non ci può essere per lui fortuna personale che possa durare. E come dobbiamo essere pronti a stare con la Patria, dobbiamo essere anche pronti, se altro non è possibile, a cadere con essa. Solo questo sentimento del cittadino assicura la vita della Patria.

Il popolo e la sua esistenza nazionale e il suo avvenire sono lo scopo e il senso della politica e del comando in guerra. A questo senso e scopo i dirigenti devono servire con la più profonda passione della loro anima. Il popolo non è diventato autoritario: esso conduce la sua esistenza secondo una legge di vita impostagli da un destino di lotta da infinite generazioni della razza germanica, che altrettante generazioni dovranno condurre dopo di noi. Tra le passate e le future, noi non siamo che un anello di congiunzione: e l'eredità deve passare da mani fedeli ad altre mani fedeli. Dev'essere nostro massimo orgoglio accrescerla il più possibile di gloria, potenza e sicurezza.

Senza potenza non c'è sicurezza. I popoli che affidano la propria sicurezza ad altri, sono perduti. La guerra è una lotta per la sicurezza nazionale. Se un popolo vi rinunciasse per dei temporanei vantaggi, commetterebbe un tradimento contro gli infiniti sacrifici di beni e di sangue compiuti per essi. Nessun tradimento è dalla storia punito più duramente di questo.

L'onore è uno dei fondamenti della politica e della condotta della guerra. Come un individuo, così nemmeno un popolo può vivere senza onore. Con la stima del mondo, esso perde anche la libertà della propria esistenza e del proprio avvenire. Solo chi porta le armi può difendere efficacemente il proprio onore. Non esiste quindi vergogna maggiore di quella di deporre le armi e di affidarsi alla grazia del nemico. Un popolo che compie un tale gesto disperato non merita se non di essere annientato dalla rabbia e dallo spirito di vendetta del nemico.

Nella guerra moderna, una Nazione deve difendere la propria vita solidariamente. Nessuno deve escludersi da questo dovere d'onore. Chi non corre in aiuto della Patria nel momento del bisogno estremo, è un vile traditore. Come rinuncia all'onore del suo Paese, egli perde anche il proprio onore.

Comando e popolo, specialmente in guerra, devono costituire una perfetta unità, che nessuna astuzia o violenza nemica possano spezzare. Come i dirigenti per il popolo, così il popolo deve impegnarsi per i suoi dirigenti. Con quanto maggior impegno i dirigenti difendono gli interessi del popolo, con tanto maggiore impegno il popolo deve stare al loro fianco. I pericoli che i dirigenti devono superare, non sono soltanto pericoli loro, ma anche del popolo. Niente è più spregevole che, nelle ore del pericolo, mettersi da parte e attendere come si svolgeranno ulteriormente le cose. Se il destino lo trasporta nella tempesta, un popolo non deve piegarsi, ma slanciarsi coraggiosamente nella lotta e accettare la battaglia. Nessuna situazione è senza uscita, se essa non è abbandonata dai suoi difensori.

Non c'è stata ancora una guerra senza contraccolpi. Essi devono essere superati dallo sforzo comune. Essi costituiscono, inoltre, insieme alle crisi di nervi che vi sono congiunte, la più alta prova di carattere per una Nazione e i suoi dirigenti. Se essi se ne mostrano all'altezza, questi contraccolpi non sminuiscono la loro forza ma la rinsaldano. Niente rafforza il senso di sicurezza come un pericolo superato. Esso eleva la coscienza personale di ogni singolo, e così aumenta la sicurezza di vittoria di tutto il popolo.

Bisogna credere nella propria buona causa, se la si vuole condurre alla vittoria. E questa fede non tollera limiti. Non ci si deve perciò lasciar deviare. Quanto più sacrifici richiede la causa, tanto più essa deve essere difesa senza condizioni. Ogni sacrificio impegna, e non solo quello che l'ha compiuto, ma anche coloro per i quali è stato compiuto.

Niente è più sacro a noi Tedeschi della Patria. Combattere per essa, difendere la sua sicurezza e la sua libertà è per tutti noi un naturale dovere d'onore. Se il nemico le infligge dolorose ferite, esse sono, sì, oggi segni del nostro dolore, ma saranno domani i segni del nostro orgoglio. Come le cicatrici adornano il volto del guerriero, così adornano anche il volto di una Nazione guerriera. Ciò che il nostro Paese ha perduto di bellezza in questa guerra, esso lo guadagnerà in grandezza. Esso uscirà da questa tremenda lotta come i suoi guerrieri: ricco di cicatrici, ma anche ricco di onore».

Dopo aver assicurato che quanto maggiori saranno i sacrifici del popolo, tanto maggiori saranno i benefici che i dirigenti sapranno assicurargli in compenso, il dottor Göbbels continua: «Il fanatismo non è una malattia, ma una virtù. Senza di esso non è stata mai compiuta una grande impresa. Quanto più fanaticamente si crede, tanto più appassionatamente si combatte. Un popolo che sia più obiettivo che fanatico, soccomberà sempre se si scontrerà con un popolo che difenderà la sua causa con fanatismo pari alla fede. Perciò dobbiamo sapere che questa guerra non si vince soltanto con le armi ma anche con i cuori. Forti armi e cuori forti sono garanti della vittoria.

La grande passione politica trova sempre la via del successo, e col tempo supera ogni ostacolo. Chi è persuaso del proprio diritto e combatte e lavora con tutta la dedizione per esso, è invincibile. Il dubbio è il maggior nemico del successo. Chi entra in lotta per la propria causa con mezza fede e mezza fiducia, ha già perduto.

Quanto più la causa è pericolante, ci si deve impegnare e combattere con tanta maggior passione e fanatismo e aver fiducia nella vittoria. La cosa più importante nella guerra è la tenacia. Un popolo che lotta per la sua esistenza deve saper resistere. La palma della vittoria non si conquista con facili successi; essa è più spesso il prezzo di grandi fatiche e immensi sforzi».

L'articolista insiste sugli stessi concetti e si sofferma particolarmente sulla necessità della collaborazione disciplinata e l'illimitata obbedienza al Capo, perchè è meglio spesso sbagliare insieme seguendo il comandante, che disperdersi ciascuno per la via che crede la giusta; infine conclude:

«La guerra può cambiare il suo volto da un giorno all'altro. Essa porta nel suo seno ancora molte sorprese e deviazioni, e noi dobbiamo essere preparati sia al bene che al male. La vigilanza di capi e popolo nel pericolo è la virtù suprema. Bisogna essere pronti soprattutto nelle ore critiche della guerra. I suoi momenti favorevoli si presentano all'improvviso e altrettanto improvvisamente dileguano.

Se il cielo si oscura e mostra anche soltanto una striscia di luce, l'occhio della Nazione deve volgersi anche senza richiami al Führer. Egli è lo scoglio nel mare di fiamme dell'ora. Anche nell'oscurità il popolo deve marciare unito dietro a lui. Allora le nubi non tarderanno a squarciarsi e il cielo tornerà sereno. Nessuna necessità, nessun pericolo può abbatterci se siamo uniti. Il Reich finirà questa guerra con una superba vittoria. Il nostro popolo deve essere serrato e deciso dietro i suoi capi e tenere ben salda l'arma in pugno, e nell'ultimo minuto di questa gigantesca battaglia stare in campo ancora saldo. Chi vorrà dubitare che non sarà così?».

«Associazione degli assassini»

Il carattere terroristico degli attacchi aerei anglosassoni contro la Germania

BERLINO, 22 dicembre.

Il «Voelkischer Beobachter» pubblica oggi le fotografie di un aviatore americano abbattuto nel cielo di Brema il 26 novembre 1943 che, sulla divisa di aviatore, sopra lo stemma americano, portava l'iscrizione «Murder Incorporation» cioè «Associazione di assassini».

La stessa iscrizione si trovava anche sull'apparecchio abbattuto. Anche la squadriglia alla quale apparteneva l'aviatore abbattuto portava il nome di «Murder Incorporation».

L'aviatore, fatto prigioniero, che si chiama Kenneth D. Williams da Charlotte (North Carolina), 15 e 4 Scott Avenue, nato il 16 maggio 1922, nell'interrogatorio ha dichiarato che altre squadriglie ed altri equipaggi sono stati battezzati con nomi identici tolti dal linguaggio dei gangster.

Il carattere assassino degli attacchi terroristici contro la popolazione civile tedesca non abbisogna di altre documentazioni nè di altri commenti, osserva il «Voelkischer Beobachter» e prosegue: i cadaveri di donne e di bambini sotto le rovine delle loro case bruciate, le rovine di interi quartieri cittadini, i monumenti dell'architettura tedesca incendiati sono più che una dimostrazione del fatto incontrovertibile che l'avversario assassina e incendia perchè è troppo vigliacco per un combattimento leale e perchè così non si ripromette un successo strabiliante.

La «Murder incorporation» ed i suoi mandanti sul seggio presidenziale e del primo ministro possono essere sicuri, così conclude il giornale, che il giusto castigo li castigherà.

Hanno seminato la morte e raccoglieranno un odio inestinguibile. Con ogni nuova vittima del loro vigliacco terrore aumenta l'odio finchè li raggiungerà la giusta vendetta.

Le difficoltà della campagna in Italia

rilevate da un giornalista nemico

STOCCOLMA, 23 dicembre.

Nell'Italia meridionale le operazioni continuano a svolgersi con estrema difficoltà per gli alleati. L'inviato speciale della *Reuter* presso il Quartier generale alleato del Nord-Africa scrive che vi è ancora molto cammino da fare per raggiungere Roma e non bisogna aspettarsi successi strepitosi.

A sua volta il commentatore della stessa agenzia, di ritorno dal fronte italiano, dice che i tedeschi posseggono più armi sul fronte italiano di quanto ne posseggono sugli altri fronti; l'avanzata delle truppe alleate si presenta dunque difficile e lenta.

Il convegno dei capi della Falange a Madrid

Salda barriera contro il comunismo

per l'avvenire nazionale e sociale della Spagna

MADRID, 22 dicembre.

Al convegno dei capi della Falange, il Ministro Arrese ha tenuto un discorso nel quale ha fatto professione di fede per le idee falangiste e politiche del movimento nazionale e per il supremo Capo generale Franco. La Falange quale unità compatta è al servizio dello stato spagnolo.

Arrese ha parlato poscia del programma sociale della politica spagnola che è una salda barriera contro il comunismo. Il mondo di domani non sarà in nessun caso comunista, perchè il comunismo ha fatto fallimento. Esso non ha migliorato le condizioni di vita del popolo lavoratore perchè le masse operaie dell'Unione Sovietica conducono una vita di miserabili.

La nostra concezione sociale, ha proseguito il Ministro, è strettamente collegata all'idea nazionale. La fusione fra nazionale e sociale è secondo noi di valore duraturo.

Il capo dello stato spagnolo Franco ha tracciato nel suo discorso i compiti che incombono ai capi della Falange che in moltissimi casi sono contemporaneamente i governatori civili della loro provincia.

Il Caudillo ha parlato della necessità urgente di risolvere i problemi sociali ancora aperti. Noi abbiamo raggiunto molto finora, così ha dichiarato Franco tra l'altro, ma resta ancora molto da fare. Se anche noi abbiamo superato l'epoca più critica della nostra organizzazione, noi dobbiamo essere più severi contro di noi e contro tutti gli altri falangisti se vogliamo raggiungere la realizzazione delle basi della nostra dottrina. Ferma fiducia e superiorità spirituale ci danno tutti i diritti di guidare il popolo. La forza di comando non deve poggiare sulla violenza, ma sulla giustizia e sulla superiorità morale.

Il Caudillo è ritornato poi all'epoca liberalistica e ha ricordato che attraverso piccole liti e privati egoismi la forza costruttiva della Spagna dei tempi d'oro venne man mano diminuendo. Egli ha sottolineato il fatto che è compito dei capi della Falange di vedere i problemi da un alto aspetto e dal punto di vista del benessere generale del popolo.

La nostra generazione, così ha concluso il Caudillo, non ha rovesciato il passato regime, solo per sostituire gli uomini di comando con degli altri, ma per risvegliare la Spagna ad una nuova vita. L'impresa è così grande e la via è così lunga che voi non dovete tentennare, anzi dovete sbarazzarvi di tutte le inutili zavorre e dovete compiere i vostri doveri.

Il nuovo Governo boliviano

ha prestato giuramento

BUENOS AIRES, 22 dicembre.

Il nuovo governo boliviano ha prestato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì il suo giuramento.

Subito dopo il nuovo capo dello Stato Maggiore Villaroel ha annunciato i primi provvedimenti del Governo. Egli ha comunicato che è stato revocato il decreto recentemente emanato dal generale Penazaranda riguardante la sicurezza dello Stato.

La costituzione avrà nuovamente pieno vigore. Per la tutela dell'ordine pubblico provvisoriamente sono state proibite tutte le riunioni politiche.

Il generale Penazaranda ed i suoi corresponsabili collaboratori sono stati rinchiusi nelle carceri dello Stato.

Un reggimento fedele al Governo, dopo un combattimento durato un quarto d'ora, è stato disarmato. L'esercito boliviano ha aderito subito al movimento rivoluzionario.

Tipico processo comunista a Carcov

L'assassinio di tre soldati tedeschi

BERLINO, 22 dicembre.

A quanto comunica la radio di Mosca a Carcov si è svolto un processo contro tre soldati tedeschi ed un russo. Il Tribunale Speciale li ha condannati per pretese atrocità alla pena di morte, pena che è stata subito eseguita. La radio afferma anche che tutti i condannati hanno confessato i delitti loro ascritti.

Il processo organizzato dai Soviet a Carcov corrisponde, a quanto si rileva a Berlino, fino negli ultimi dettagli ai processi sensazionali che il mondo conosce dalla prassi precedente della giustizia bolscevica.

Qua e là gli imputati hanno sempre fatto ampia confessione ed esattamente nel senso che poteva servire a Stalin per la sua propaganda.

Nel 1937 vecchi collaboratori di Lenin, tra essi Radov, Zino Vief e Camenev avevano confessato di aver voluto rovesciare il governo sovietico con l'aiuto della Germania e del Giappone.

Il Maresciallo Tukacevski e con lui sette generali sovietici hanno «confessato» di avere fatto dello spionaggio e di avere mantenuto stretti rapporti coi «circoli fascisti di uno Stato straniero».

Anche ingegneri britannici sedevano sul banco degli accusati in simili processi che come quello di Carcov vengono fatti con grande dispendio di radio e di films come se si trattasse di riviste teatrali.

A quell'epoca la stampa britannica aveva riferito in qual modo si strappano simili confessioni o come gli imputati in locali roventi sotto la luce di riflettori di mille candele, per la presenza di ratti e per la fame, come pure per la goccia di acqua che cade continuamente sulla testa sono ridotti in un tale stato di abulia che ripetono qualsiasi parola che viene loro richiesta.

Anche questa volta gli accusati hanno ripetuto ciò che l'ufficio propaganda di Mosca aveva loro preparato.

La Messa papale

alle ore 19 di venerdì

ROMA, 22 dicembre.

Viene ufficialmente precisato che la Messa che il Pontefice celebrerà alla vigilia di Natale avrà inizio alle ore 19 precise e sarà radiotrasmessa.

Ecco i liberatori!

I primi bimbi italiani

strappati a forza alle famiglie partono per la Russia

ROMA, 22 dicembre.

I primi scaglioni di bimbi italiani strappati dalla ferocia bolscevica, con l'acquiescente complicità degli anglosassoni, all'affetto delle loro famiglie sono cominciati a partire, stivati nei piroscafi, alla volta della lontana Russia.

A Siracusa i bimbi soggetti alla deportazione vengono imbarcati su navi battenti bandiera alleata che porteranno i loro carichi infantili destinati a percorrere il duro cammino che i bimbi di Spagna e di Polonia già conobbero.

Sui moli, tenuta lontana dalle baionette anglosassoni, assiste una folla inebetita dal dolore. Sono le madri dei piccoli. Esse non hanno più lacrime per esprimere lo strazio senza nome; non hanno più voce per maledire i loro carnefici.

Negli ultimi due giorni, sei navi sono salpate per i porti lontani, secondo notizie da fonte neutrale, altre sono pronte a salpare appena ultimato il carico.

Questi bimbi, questi fiori della nostra stirpe, sono destinati a ornare le fredde aule degli Istituti bolscevichi per divenire domani gli strumenti docili dei loro padroni.

L'annuale della morte di Arnaldo Mussolini

celebrato a Roma

ROMA, 22 dicembre.

Nella ricorrenza del dodicesimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria della Pietà una messa in suffragio.

Erano presenti il Commissario federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili repubblicani dell'Urbe, una rappresentanza della guardia armata repubblicana e numerosi fascisti repubblicani.

La morte dell'ammiraglio Ludwig von Reuter

BERLINO, 22 dicembre.

E' deceduto oggi l'Ammiraglio Ludwig von Reuter.

Il suo nome è legato all'episodio dell'autoaffondamento della flotta tedesca avvenuto a Scapaflow il 21 giugno 1919.

Egli era nato il 9 febbraio 1869 a Kuben ed era entrato nella Marina da guerra tedesca nel 1885.

Ebbe il comando dell'incrociatore *York* e poco prima dello scoppio della scorsa guerra mondiale dell'incrociatore pesante *Der Fallinger*. Dopo l'armistizio egli ricevette l'incarico di consegnare la flotta germanica all'Inghilterra. Per non fare cadere nelle mani nemiche le gloriose unità a lui affidate ne ordinò l'affondamento salvando così l'onore della Marina germanica.

Libertà e liberatori

Il Governatore della piazza di Napoli ha rifiutato il permesso ai vari partiti politici formatisi in questi ultimi tempi nel meridione di tenere una riunione pubblica. Il comizio svoltosi alcuni giorni or sono in un teatro napoletano tra baionette e fucili mitragliatori appostati con molta previdenza per sorvegliare e provvedere affinchè l'ordine pubblico non venisse eccessivamente turbato, deve essere servito come buon avvertimento e monito al comandante inglese.

La famosa e tanto decantata libertà di parola, stampa e riunione concessa dal nemico alle popolazioni del meridione, è dunque una ridicola trovata per i gonzi ed i ciechi. E' la rituale offa gettata nelle fauci affamate del cane che attende pasti maggiori, per tenerlo buono e volgere altrove la sua attenzione. Il nemico è finalmente giunto con il suo pesante ed inflessibile bastone. E' lo stesso nemico che gli antifascisti hanno per tanto tempo invocato come liberatore e salvatore dell'Italia. La pietosa illusione di aver raggiunto la libertà e le puerili manifestazioni di gioia per il mezzo dono ottenuto ricevono sistematicamente taglienti ed umilianti risposte del tutto simili a quella data ieri dal Governatore di Napoli. Gli arresti in massa di studenti dell'Università, la chiusura della stessa, la forzata deportazione di operai nelle miniere dell'America, gli eccidi di italiani sorpresi ad ascoltare la radio della Repubblica Sociale Fascista, il ratto e le violenze su numerosissime donne siciliane, le contribuzioni forzate di oggetti preziosi da parte delle popolazioni civili, l'altezzoso contegno inglese da padrone, dominatore ed arbitro di vita e morte sui nostri fratelli delle terre occupate, testimonia in modo categorico — che non ammette smentite — lo stato di cose delle regioni invase.

Mentre i partiti antifascisti esultano e gavazzano per il pugno di mosche ottenuto, l'indomito popolo del meridione, cencioso ed affamato, ritto sulle macerie delle sue case arse e distrutte dal fosforo inglese, osserva e tace in un terribile e significativo silenzio.

G. C. F.

IN UN PORTO DI SAMO

Il tenente generale Müller, decorato delle fronde di quercia sulla croce di ferro, che diresse le operazioni contro l'isola, a colloquio col maggiore Von Saldern premiato con la croce di cavaliere per il suo contributo alla conquista delle isole egee

Le mene di Algeri

per una fratellanza franco - bolscevica

GINEVRA, 22 dicembre.

Il portavoce del partito comunista francese dell'assemblea del comitato d'Algeria, Florimont Bonte, ha fatto in un'adunanza pubblica in Algeria la proposta per la conclusione di un accordo tra i «francesi combattenti» e l'Unione sovietica sulla base del trattato concluso tra Stalin e Benes, comunica l'Agenzia «Reuter».

Bonte ha dichiarato che una simile alleanza sarebbe la giusta espressione per una solidarietà franco-sovietica.

Qui si presenta un nuovo adescatore di Stalin che suggerisce ai francesi il buon consiglio di seguire l'esempio del capo degli emigrati Benes.

Bonte, che deve servire da battistrada per la bolscevizzazione dell'Africa del Nord, va con la sua proposta molto al di là della sua sfera d'azione.

Nella sua mente egli si rappresenta già tutta l'Europa come un protettorato bolscevico e sorpassa così perfino il più modesto progetto dell'Europa occidentale che il rinnegato Smuts aveva recentemente fissato.

E' sintomatico che la Francia viene considerata dai battistrada bolscevichi del comitato algerino come una potenza di secondo ordine eguagliandola alla Cecoslovacchia ed alla Polonia.

La riunione degli antifascisti

autorizzata con riserve dalle autorità anglosassoni

BERNA, 22 dicembre.

Le autorità d'occupazione, prese in considerazione le lamentele dei rappresentanti dei vari partiti antifascisti, hanno concesso l'autorizzazione alla riunione organizzata dal Comitato di liberazione purchè questa riunione non si svolga in una città vicina al fronte; alla riunione non dovranno prendere parte più di 90 persone e le deliberazioni che vi saranno prese dovranno essere prima sottoposte alla approvazione del Governo di Badoglio.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p Tel. 9-11 8-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17 Dopo le ore 17, telef. 8-39

Anticipi sui trasferimenti dei salari per le famiglie dei lavoratori in Germania

L'Ufficio Stampa dell'Oberster Kommissar in der Operationszone Adriatisches Kustenland comunica:

E' da attendersi che fra breve potranno effettuarsi regolarmente gli anticipi sui trasferimenti dei salari. Per superare questo periodo la sede della Banca Nazionale del Lavoro nel capoluogo di provincia pagherà nei prossimi giorni degli anticipi sui trasferimenti dei salari in arrivo nella somma di lire 1000 a quelle famiglie di cui uomini lavorano in Germania, e nella somma di lire 500 a quei titolari di rendite che hanno pretese di fronte alle Società di Assicurazioni tedesche.

Il pagamento viene fatto ai famigliari che dovranno presentare dei documenti di banca dai quali risultino precedenti pagamenti ed un certificato del Sindacato confermante che gli operai lavorano effettivamente in Germania, ed ai titolari di rendite i quali dovranno presentare documenti sulla rendita e un certificato sull'ultimo pagamento.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal Vice Prefetto dott Giovanni Rosato, nella sua ultima seduta ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha autorizzato il Prefetto a provvedere in determinati casi mediante mandati d'ufficio al pagamento degli emolumenti di carattere obbligatorio a favore dei dipendenti comunali sfollati.

Ha approvato:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Sussidio alle madri degli illegittimi per il 1944; un sussidio straordinario al pensionato provinciale Gregoris Giuseppe; idem, in favore di Gaides Dolores; idem, a Cescutti Clara; Fondo a favore dei poveri: vendita terreni in Sella delle Trincee a Pacorini Francesco; Variazioni bilancio 1943: storno di fondi; Contributo al Dopolavoro provinciale per il Natale e Befana del Soldato.

In favore del Comune di CAPRIVA: affittanza locale per il Consultorio materno; storno di fondi; concessione della 53.a settimana allo stradino avventizio Alfonso Vecchiet; contributo all'Asilo infantile pro 1943; variazione bilancio 1943 per assestamento maggiore entrata.

In favore del Comune di GORIZIA: E.C.A. Cartella fondiaria estratta. impiego nell'acquisto di titoli dello Stato; spesa per la costruzione della nuova stalla di sosta al Macello Comunale.

Ha rinviato:

Comune di SAGRADO: mattazione suini a domicilio degli allevatori.

Notiziario agricolo

Coltivazione di piante oleaginose

L'attuale periodo è fra altro caratterizzato dalla scarsità dei grassi. Il produttore è quindi chiamato a fare il massimo sforzo per mettere a disposizione sua e delle altre categorie quantitativi maggiori. Oltre ai grassi animali vanno presi in considerazione quelli vegetali e più precisamente gli olii, sia quelli commestibili, sia gli industriali come l'olio di ricino.

All'incremento delle coltivazioni di piante oleaginose deve quindi provvedere l'agricoltore, anche, come si diceva sopra, nel proprio interesse. Le nuove autorità provinciali hanno ora dimostrato con provvedimenti efficaci ed immediati, che qui non è il caso di elencare diffusamente, di voler affrontare a fondo il problema, incoraggiando l'agricoltore nel miglior modo. Si accenna soltanto alla liquidazione dei saldi per i prodotti di piante oleaginose conferiti nel 1942 che per l'intervento di dette autorità è ora già in corso. Pure l'olio commestibile spettante ai conferenti sarà distribuito fra breve e ne beneficeranno anche i conferenti di quantitativi minimi. Altri vantaggi, per quanto riguarda l'assegnazione dell'olio, vanno assicurati ai produttori, i quali riceveranno più dettagliate informazioni presso gli uffici dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e in occasione di apposite riunioni. Praticamente il conferente di semi oleosi sarà in grado di disporre di un discreto quantitativo di olio per la propria famiglia e non è escluso che potranno godere di tale privilegio nella prossima campagna anche i coltivatori di ricino, i quali ne saranno tempestivamente informati.

Naturalmente anche i prezzi dei semi oleosi subiranno i necessari adeguamenti.

Le direttive in materia di coltivazione si possono riassumere nei seguenti punti:

1) estensione massima della coltura del girasole nei terreni più adatti, cioè fertili e profondi, passando anche dalla coltura marginale a quella normale di pieno campo;

2) diradamento immediato di tutte le coltivazioni di colza e ravizzone suscettibili alla produzione del seme;

3) la coltivazione del ricino deve essere effettuata secondo i criteri esposti per la decorsa campagna.

Gli agricoltori sono pertanto invitati di predisporre i lavori necessari per la messa a coltura del terreno destinato alle piante oleaginose, non lesinando nelle superfici, e di comunicare subito ai loro fiduciari quella superficie di colza e ravizzone destinata alla produzione del seme in modo da permettere così agli organi competenti di prenotare per tempo i quantitativi di olio commestibile necessario per la distribuzione.

Distribuzione di legna da ardere dal deposito del Consorzio agrario

Il Consorzio agrario provinciale ricorda agli interessati che presso il proprio deposito di combustibili vegetali di via dei Faiti continua, fino a nuovo avviso, la distribuzione della legna da ardere in ragione di kg. 30 per persona da ritirarsi con il tagliando n. 65 della vecchia carta annonaria.

Coloro che desiderassero che la consegna relativa venisse effettuata a domicilio, si presentino allo Ufficio cassa del Consorzio stesso, corso Ettore Muti n. 38 primo piano per effettuare il pagamento del prezzo della legna da ritirare maggiorato del costo del trasporto in ragione di L. 4 per quintale presentando i relativi tagliandi. Tosto ultimata la distribuzione alla popolazione della legna assegnata con il tagliando n. 65 verrà comunicata la data di inizio di quella verso presentazione del tagliando n. 67.

Prezzi pelli bovine ed equine grezze e conciate

L'Unione dei commercianti comunica che il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, direzione generale del commercio, ha fissato con sua circolare P. 801 de. 18 settembre 1943 i nuovi prezzi massimi delle pelli bovine ed equine grezze e conciate.

Gli interessati possono prendere visione della suddetta circolare presso la sede dell'Unione commercianti, Gorizia, corso Muti n. 19.

Rilascio di carte annonarie

La Sezione provinciale dell'alimentazione rammenta ancora una volta che tassative disposizioni vietano il rilascio di duplicati di carte annonarie per grassi, zucchero e sapone, nonchè di quelle per generi alimentari vari che venissero smarrite o sottratte.

In via eccezionale si accorda il duplicato delle carte annonarie per pane e generi da minestra nel solo caso di comprovato avvenuto furto.

P.F.R.

Cospicue e significative offerte per la Befana del soldato

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Il Comandante Provinciale delle Truppe Italiane col.Gualtieri ha rimesso al Commissario Federale una cospicua somma raccolta tra gli ufficiali del Presidio a beneficio della Befana del Soldato.

Il Presidente della Federazione Combattenti Col. Grego, ha pure inviato al Commissario Federale una cospicua somma per la Befana del Soldato.

Il Commissario Federale ha ringraziato vivamente per la generosa offerta che dimostra come gli ufficiali e i combattenti sono sempre vicini al Partito in tutte le opere verso i militari e verso il popolo.

Tutti i camerati che hanno ricevuto conferma scritta della loro ammissione al P.F.R., possono ritirare la tessera presso l'ufficio amministrazione della Federazione (pianoterra) dalle ore 9 alle ore 11.45 di ogni giorno.

Il furto di un maiale nella frazione di S. Pietro

Una originale e pericolosa impresa hanno compiuto alcuni sconosciuti nella vicina frazione di S. Pietro ai danni della massaia Gisella Restie in Lestan, abitante al n. 96 della località. Durante la notte dal 18 al 19 dicembre scorso ignoti si introducevano nel cortile dell'abitazione della Restie e, senza curarsi delle numerose galline custodite nel pollaio, penetravano subito nel porcile, dove era custodito un grosso maiale del peso di oltre 150 chilogrammi. Senza emettere alcun grugnito l'animale seguiva placidamente i ladri i quali si eclissavano senza lasciare dietro di sè alcuna traccia. Il furto è stato scoperto al mattino e denunciato ai carabinieri della stazione di via Sauro. La Restie lamenta un danno di circa 10 mila lire

Il Natale del soldato

Continua l'offerta dei doni al Dopolavoro provinciale

Continuano ad affluire le offerte al Dopolavoro provinciale per il Natale del soldato che si completa quest'anno con la Befana che vede la sua quarta edizione in un crescendo di iniziative cui partecipa con sentimento di affettuosa solidarietà la nostra popolazione. Anche nella giornata di ieri si sono registrate numerose offerte sia in danaro che in generi vari e siamo certi che ancora nei prossimi giorni la riconoscenza del popolo lavoratore si manifesterà copiosa verso quella bella iniziativa piena di significato politico e sociale.

Secondo il programma prestabilito il Natale del soldato ha beneficato nella giornata di ieri i nostri soldati che si trovano ricoverati all'Ospedale centrale. Presenti i dirigenti, i sanitari e rappresentanze, la bella manifestazione ha avuto inizio con uno spettacolo di arte varia sostenuto dal gruppo dopolavoristico di Gradisca cui ha arriso largo successo. Tutti i numeri del programma sono stati vivamente applauditi.

Assistere a uno di questi spettacoli è cosa profondamente toccante; e mentre questi camerati hanno impresso la fierezza delle ferite e delle mutilazioni, in loro sorride l'esultanza riconoscente per l'amorosa e fraterna assistenza che porge loro il Dopolavoro.

Dopo lo spettacolo a tutti i ricoverati venne distribuito il pacco natalizio che è stato quanto mai gradito da quei valorosi che, a coronamento della manifestazione — presenziata anche dal Commissario federale cap. Frattarelli e dal col. Gualtieri, comandante provinciale delle Truppe italiane — hanno voluto esternare alle autorità e ai dirigenti tutti la loro viva riconoscenza.

La seconda giornata del Natale del soldato si è conclusa ieri sera con due graditi spettacoli cinematografici a favore dei camerati alle armi del nostro presidio, al cinema «Vittoria» e al Teatro Verdi.

Oggi, giovedì 23 dicembre, terza giornata dedicata ai nostri soldati, col seguente programma: Ore 13, spettacolo di varietà e lotteria alla sala del Littorio riservati al Battaglione Lavoratori; ore 16, spettacolo di varietà e distribuzione del pacco natalizio ai degenti dell'Ospedale S. Giusto; ore 20.30, spettacolo cinematografico e lotteria al Teatro Verdi.

Le funzioni in Duomo per il S. Natale

Venerdì 24 dicembre, vigilia del S. Natale, con inizio alle ore 17, avrà luogo alla metropolitana il solenne pontificale celebrato dal Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti.

Durante le solennità natalizie la Cappella del Duomo, istruita e diretta dal chiaro prof. don Tonutti, svolgerà il seguente programma di musica sacra:

Venerdì, alle ore 17: al Mattutino: responsori a tre voci dispari di Casimiro; alla Messa: Proprium in gregoriano; Messa a tre voci dispari con coro, organo e orchestra d'archi, di Tonutti; Offertorio: Pastorale di Corelli per archi ed organo, Graduale di Seghizzi: (orchestra d'archi cittadina, all'organo Gabriele Devetag)

Giorno di Natale: alla Messa: Ecce sacerdos, di Perosi; Messa a tre voci pari di Vittadini; Graduale: Viderunt, di Seghizzi a quattro voci dispari. Ai Vespri: Salmi in gregoriano; Magnificat a quattro voci dispari di Perosi; Mottetto e Tantum ergo, di Perosi.

La partecipazione dell'orchestra d'archi cittadina e del signor Devetag, che siederà all'organo, recherà indubbiamente una nota di lirica espressività alla melodiosa Messa del prof. Tonutti, originariamente elaborata per coro ed organo.

BENEFICENZA

In favore della Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Duomo) sono pervenute le seguenti elargizioni: L. 500 da parte di Eliana Castellan, L. 50 dalla famiglia Tomani. La presidenza ringrazia.

Una bicicletta involata

Il fattorino Quirino Dionisio fu Antonio, di 29 anni, abitante a Lucinico, in via Antico Castello 423, lasciava l'altra sera incustodita all'esterno del Caffè Vidoz la propria bicicletta del valore di circa 2 mila lire. Approfittando della sua momentanea assenza, alcuni ignoti gli procuravano l'amara sorpresa di appiedarlo. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Attività della Sezione Propaganda

La Coppa "Marseille„ assegnata all' "Itala„ di Gradisca

Comunicato N. 8 - 21 dicembre 1943

COPPA MARSEILLE

Finale. — In seguito al referto arbitrale sull'incontro Itala-Cormonese disputato a Gradisca in data 28 novembre, ed in considerazione degli ulteriori schiarimenti forniti dall'arbitro, questo Direttorio applica l'art. 50 per minacce e scorrettezze da parte dei giocatori della S. S Cormonese.

Il risultato è pertanto il seguente: Itala Gradisca - Cormonese: due a zero.

Reclamo della S. S. Itala Gradisca. — Non si accoglie il reclamo sporto dalla S S. Itala Gradisca avverso il risultato dell'incontro Itala Cormonese del 28 novembre, e s'incamera la tassa relativa.

Torneo precampionato Coppa «Livio Spessot» — Si rammenta alle Società affiliate, che il termine per far pervenire la dichiarazione di mancata partecipazione al Torneo precampionato Coppa «Livio Spessot», scadrà il giorno 25 corrente.

Le Società che, mancando ogni dichiarazione in contrario, verranno iscritte d'ufficio, dovranno far pervenire a questo Direttorio la relativa tassa di lire 20.

Tesseramento — Per la prossima stagione calcistica di imminente inizio, si ricorda alle Società interessate che, come da comunicato N. 3 dell'11 novembre, emanato dal Direttorio V Zona, ogni giocatore dovrà essere munito dei nuovi cartellini, che a partire dal 27 corr. saranno in distribuzione presso il componente questo Direttorio, Gino Gasperi, presso Cassa Malattia, Gorizia.

Varie — Questo Direttorio desidera conferire con qualche dirigente dell'A. C. L'interessato si potrà rivolgere direttamente, durante il pomeriggio di qualsiasi giorno al Cinema Vittoria.

Il Commissario straordinario
VITTORIO GAIER

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: KORA TERRY - Ore 14,45; ultima 18,15.

VITTORIA: NON TI LASCIO PIU' - Ore 15,30; ultima 18,45.

SAVOIA: BALLO ALL'OPERA - Ore 15; ultima 18,30.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

22 dicembre 1943 XXII

NATI	3
MORTI	6
MATRIMONI	0

Quadretti goriziani

Dopo il recente provvedimento del Capo della Provincia che regolava la distribuzione del sale alla popolazione, è di ieri quello che tende ad incrementare la produzione del burro e a disciplinare la distribuzione del latte. Come il primo, che ha avuto una favorevole immediata ripercussione e che è stato tanto bene accetto alla popolazione, anche da questo secondo provvedimento, che ha riscosso i più vivi consensi presso la folla dei consumatori, la cittadinanza attende i benefici per i quali è stato ispirato.

Si tratta di un problema complesso che riguarda buona parte della nostra economia, rivolto a tutelare e a garantire il buon funzionamento per la equa distribuzione di uno dei maggiori prodotti di capitale interesse per tutti.

* * *

Grande via vai di massaie ieri nei negozi di generi alimentari in occasione della straordinaria distribuzione di zucchero, olio, farina da polenta, formaggio da tavola, legumi secchi e mele, disposta dalla Sezione provinciale della alimentazione per interessamento dell'Oberster Kommissar per la zona di operazione «Litorale Adriatico».

Tale distribuzione si effettuerà ancora nella giornata di oggi e di domani venerdì.

E' inutile dire del favore incontrato in ogni strato della nostra popolazione per questa speciale concessione che coincide con le feste del S. Natale. Tutti indistintamente sono lieti di questo provvedimento poichè esso è destinato ad offrire maggiori possibilità al desco natalizio.

Dalla provincia

Cormòns

Incontro di calcio

Cormonese-U. S. Friuli

Per iniziativa di Morello, D'Odorico ed altri appassionati sportivi si è costituita in questi giorni a Udine una nuova società calcistica che ha in programma la partecipazione al prossimo campionato regionale con un undici ricco di nomi brillanti. Cremese, Zorzi, Clocchiatti costituiscono infatti la difesa dei nuovi colori udinesi e al centro della mediana vi sarà Gallo con ai lati Dianti e Borsetti, mentre l'attacco disporrà di Peresson, Morello, D'Odorico, Bacchetti e Degano. Un complesso veramente formidabile che sarà senza dubbio un protagonista di primo piano nel torneo che si promette di essere maggiormente interessante.

L'esordio è stato annunciato per domenica 26 dicembre p. v. sul campo di Cormòns contro i grigio-rossi di Mian, che dal canto suo spera di poter contare sui migliori e probabili giocatori che rappresenteranno la Cormonese al veniente campionato.

Avvenimento insolito quindi quello di domenica che richiamerà i tifosi di tutta la zona per una partita che si promette ricca di bel gioco, avvincente, combattiva.

Asterischi sportivi

Il poco felice risultato conseguito contro l'Itala ha rilevato l'impreparazione dei cormonesi per lungo tempo privati del campo di via Gorizia. Ciò non è valso però a giustificarli di fronte ai beniamini che, a fine partita, li ha piuttosto accusati di eccessiva sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità. Ma a ribatterli sarebbe sufficiente far notare l'ottima prestazione fornita da Salar, Blason, Geigerle, quanto a dire dei più illustri e meno interessati della compagine.

* * *

Fra i giocatori che difenderanno i colori della Cormonese, l'allenatore Mian spera di poter contare anche su Chizzo l'aitante giocatore nazionale, che costituirebbe indubbiamente il punto di forza del quintetto che può già disporre di Marini, Orzan, Magrini e Mian stesso.

Romans d'Isonzo

Distribuzione di petrolio e carburo illuminante

Il Municipio — Ufficio annonario — avverte coloro che sono sprovvisti di impianto luce e che sono in possesso di tessere per il prelevamento del carburo e del petrolio potranno rivolgersi presso la drogheria Nardin per ritirare un litro di petrolio o due chili di carburo.

Ritiro formaggio e conserva

Coloro che hanno effettuato le prenotazioni presso i negozianti, possono ritirare presso gli abituali fornitori formaggio grana e concentrato di pomodoro.

Supplemento sale

Gli agricoltori che confezionano pane per uso casalingo possono ritirare dall'Ufficio Annonario municipale, apposita dichiarazione per ottenere extra tessera kg. 1.200 di sale per ogni quintale di frumento o granoturco macinato. Gli interessati dovranno presentare anche la bolletta di macinazione.

Denuncia cespiti per imposte comunali

In questi giorni, appositi incaricati del Municipio si recheranno a domicilio delle famiglie recando degli appositi moduli per la prescritta denuncia dei cespiti soggetti alle imposte comunali, bestiame, ecc. I moduli che saranno riempiti dovranno portare la firma del capofamiglia.

Un audace furto nella trattoria Landri

L'altra notte, nella trattoria «Al l'Operaio» in via Diaz, di proprietà del sig. Giovanni Francesco Landri, ignoti, penetrati dopo l'orario del coprifuoco, da una finestra che da sul cortile, dopo aver svitato e scardinato le imposte di una finestra tagliando successivamente i vetri, hanno compiuto indisturbati, mentre i proprietari dormivano, un audace colpo di mano.

Ieri mattina, l'oste, constatava del disordine che regnava nel locale. Fatto un rapido inventario, sono risultati rubati: due biciclette, una delle quali è stata rinvenuta sulla strada verso il ponte detto «del Pascut» per Fratta, privata dei copertoni, un apparecchio radio, un litro e mezzo di olio, quattro bottiglie di marsala, un cappotto, quattro camicie da uomo e carne suina insaccata.

Sui tavoli sono stati notati i rimasugli di un pasto consumato dai malandrini, prima di ripartire indisturbati a cavallo delle due biciclette.

Il danno causato dai ladri, supera le 10 mila lire; esso è stato denunciato ai carabinieri che hanno iniziato accurate indagini, per identificare gli audaci ladri, che devono far parte di una losca combriccola che agisce da tempo nei dintorni.

UDINE

E' morto Giusto Venier

Solo stamane — in omaggio a precise disposizioni testamentarie — possiamo ricordare la scomparsa, avvenuta lunedì scorso di un Uomo che era tra i maggiori e anche tra i più apprezzati esponenti del mondo industriale e bancario friulano.

Giusto Venier era nato a Villa Santina il 18 giugno 1862: aveva quindi sorpassato l'ottantina, ma si mostrava ancor fiorente all'aspetto, dal passo sicuro, dallo sguardo vivo e penetrante.

Uscito geometra dall'Istituto tecnico di Udine, in gioventù fece l'impresario e le vallate della Carnia nativa e del Bellunese, oltre alla zona al di là del Tagliamento, lo videro alacre e deciso attendere a costruzioni di strade, di acquedotti, di opifici. Verso il novecento si trasferì nel capoluogo provinciale, come avvenne di altri montanari intelligenti, quasi che l'ambiente natio fosse troppo angusto per la sua intraprendenza Altre opere doveva condurre a termine anche da Udine, confermando la sua fama di impresario avveduto e pronto

Si deve a lui oltre che ad Arturo Malignani l'impianto della «Soc. Cementi del Friuli», che col recente assorbimento della Società «Cementi del Veneto», di Padova, ha assunto importanza nazionale, recando un efficace contributo all'incremento del Friuli.

Giusto Venier, in pari tempo, si dedicava all'industria dei laterizi, altro elemento indispensabile per il progresso edilizio ed era Presidente della Società Anonima «Fornaci di Pasiano di Pordenone» di cui è nota l'importanza Ad altra iniziativa, di particolare rilievo specialmente in questo momento, egli doveva legare il suo nome: allo Stabilimento Minerario degli Schisti Bituminosi di Resiutta, magnifico esempio di autarchia in atto, il quale rappresenta, oggi, una delle principali fonti nazionali di produzione di combustibili liquidi e tecnicamente può considerarsi uno dei migliori stabilimenti d'Europa. L'industria, in pieno sviluppo impiega circa trecento operai Inaugurandosi lo stabilimento tre anni or sono, Giusto Venier in qualità di presidente della Società Italiana Studi Minerari, proprietaria dello stabilimento, faceva presente al Capo della Provincia che essa non riteneva di peccare d'orgoglio se ricordava che lo stabilimento era sorto con propri mezzi, senza aver richiesto altri interventi La Società aveva però — aggiungeva — un altro orgoglio: quello di contribuire con tutte le sue forze al conseguimento dell'indipendenza economica della Nazione

Si occupò anche di agricoltura, e in un podere nella consorella Provincia di Gorizia, oltre ad altre migliorie, ideava ed attuava un sistema di irrigazione che, anni addietro, abbiamo menzionato su queste colonne e che gli meritò un plauso del Ministero Per l'azione svolta poi in favore della Battaglia del Grano sempre in Provincia di Gorizia, ebbe la medaglia d'oro.

Un altro ramo dell'attività di Giusto Venier merita particolarmente segnalato: l'attività svolta, quale Presidente della Banca Cooperativa Udinese, fino dal 1914. Conscio della utilità di Enti del genere, quale mezzo per promuovere il benessere e la elevazione delle modeste categorie produttrici della zona, dedicò ad essa il suo vivo interessamento.

Nello scorso inverno era stato riconfermato a presidente per la ventinovesima volta.

Il modesto istituto cittadino di allora è divenuto successivamente, il più importante istituto di credito popolare della Venezia Giulia.

Di altri enti o istituzioni cittadine venne chiamato a far parte: ci limitiamo a ricordare come nei primi decenni del secolo fosse assessore del Comune di Udine, membro della cessata Camera del Commercio e Presidente della vecchia Associazione Industriali e Commercianti di Udine sostituita ora dalle rispettive Unioni.

Uomo di larghe vedute e di un forte criterio pratico, nutriva un grande affetto per la sua Patria, che aveva servito quale tenente colonnello dei bersaglieri e che auspicava laboriosa seria disciplinata.

Alla memoria del benemerito comprovinciale un riverente saluto.

G. B.

Gradisca

La festa del Santo Natale

Le chiese parrocchiali di Gradisca si apprestano a celebrare degnamente la grande festività del santo Natale.

Alla vigilia, la tradizionale Messa di mezzanotte sarà anticipata alle ore 16,30.

Sabato poi, ricorrenza del Santo Natale, sarà celebrata in ambedue le chiese la Messa cantata delle ore 10 con esecuzione da parte delle rispettive cantorie di scelta musica liturgica. Nel pomeriggio si avrà il canto dei vesperi e la benedizione eucaristica.

Raduno bovino a Farra d'Isonzo

Domani a Farra d'Isonzo sarà tenuto, organizzato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, il preannunciato raduno di bestiame bovino da macello. I trenta capi di bestiame precettati dovranno trovarsi presso la pesa pubblica alle ore 8 precise.

Il successo al Dopolavoro della Compagnia «Bizeta»

La Compagnia di riviste «Bizeta» di Trieste ha dato sabato e domenica nella sala del Dopolavoro comunale di Gradisca, tre riusciti spettacoli d'arte varia cui hanno presenziato numerosi spettatori, molti dei quali convenuti anche dai paesi vicini. La Compagnia che annovera alcuni noti attori fra cui il soprano Mircho Donato Lotti, che ha cantato alcuni brani lirici distinguendosi per robustezza di mezzi vocali, i cantanti al microfono Neva Corrado e Fulvio Fossalto e il comico Zago, è piaciuta al pubblico che non ha lesinato gli applausi indistintamente a tutti gli attori ed al complesso orchestrale egregiamente diretto dal maestro Bruno Bidoli.

Considerazioni sulla partita Itala-Cormonese

Il risultato di parità conseguito dalla leggera squadra dell'«Itala» nella partita amichevole disputata domenica scorsa sul campo sportivo di Cormòns è più che onorevole e lascia bene a sperare per le future competizioni. Tale onorevole risultato, è bene che lo si sappia, è stato ottenuto su di un terreno di gioco ridotto in condizioni pietose a causa del maltempo, ciò che ha favorito la massiccia squadra ospitante, e di fronte ad una Cormonese che oltre ai noti Mian, Marini, Meucci, Donda ecc., vantano giuocatori di indiscussa fama, quali Blason, Geigerle, Salar e Degrassi. La disparità della leggera squadra dell'«Itala» che per il complesso delle azioni svolte è stata ammirata dagli stessi avversari e dal pubblico presente alla gara, ha pertanto completamente soddisfatto gli infaticabili dirigenti ed i numerosi tifosi che hanno voluto seguire la squadra nella difficile trasferta. Salvo qualche lieve ritocco, l'ossatura dell'«Itala» dovrebbe essere dunque, da quanto abbiamo appreso in sede competente, quella di domenica scorsa. La difesa con un portiere sicuro e coraggioso, con due terzini risoluti e sbrigativi e con un mediano che pratica un giuoco piacevole e redditizio sia all'offesa che in difesa, è a posto. Resta il problema della linea avanti tuttora, almeno in parte, insoluto. Quella di domenica, pur considerando che aveva di fronte a sè una mediana fortissima e due terzini potenti e precisi, tutti e cinque di una schiacciante superiorità fisica, ha fatto buone cose tessendo parecchie belle azioni e riuscendo per prima a far crollare la rete avversaria. Tale attacco però difetta di mordente e soprattutto di decisione in area di rigore e secondo il nostro modesto parere qualche ritocco nel trio di mezzo è forse necessario.

Risolto tale problema, che non è dei più difficili, e con sottomano pronte e valide riserve per ogni eventuale occorrenza, altro problema quello delle riserve da non trascurare per nessun motivo, l'«Itala», che già parecchi anni fa tanto fece parlare di sè su tutti i campi di giuoco della Venezia Giulia, potrà degnamente competere, certa di ben figurare, con qualsiasi squadra consorella della regione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno 7 ottobre chiudeva tragicamente la propria esistenza terrena il

Capitano Medico

Dott. Jacopo Bonfadini

medico condotto di Tarcento

Lo partecipano, affranti dal dolore, la MOGLIE, i FIGLI, la sorella N. D. ALINA SIMONETTI, il fratello ten. col. cav. GIOVANNI, i CUGINI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento, partendo dall'abitazione dell'Estinto, il giorno 23 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 22 dicembre 1943 XXII.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI TARCENTO, in nome e col cuore dell'intera popolazione del Comune, si associa con profonda commozione e vivissimo rimpianto all'immenso dolore della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI apprezzatissimo medico-chirurgo comunale tragicamente rapito nell'adempimento della sua missione, che per Lui fu sempre postulato di bene.

La cittadinanza è invitata a partecipare alle onoranze funebri, indette per le ore 15 del 23 dicembre, partendo dalla casa dell'Estinto in Aprato.

SEGRETARIO, SANITARI, IMPIEGATI e SALARIATI del COMUNE di TARCENTO, con rinnovato dolore e commozione prendono viva parte all'atroce lutto della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI, medico condotto di Tarcento, ed elevando il pensiero ed il cuore all'indimenticabile camerata, augurano alla famiglia, ogni possibile conforto.

Nelle prime ore del 20 corr. è serenamente spirato il

geom. cav. uff.

Giusto Venier

A tumulazione avvenuta — per espressa volontà dell'Estinto — ne dànno il doloroso annuncio le figlie ELSA col marito dott. VINCENZO CONSORTINI, ALICE col marito comm. ODDONE STOPPATO, MARIA col marito avv. CAMILLO ZAMBRUNO (assente), i NIPOTINI e PARENTI tutti.

Udine, 23 dicembre 1943-XXII.

La SOCIETA' CEMENTI DEL FRIULI annuncia la dolorosa perdita del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER amministratore della Società.

I GERENTI, I COMMISSARI DI VIGILANZA, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE partecipano vivamente al lutto della famiglia.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO DEI SINDACI, il DIRETTORE ed il PERSONALE della BANCA COOPERATIVA UDINESE prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER da trent'anni benemerito Presidente della Banca.

La S. A. FORNACI DI PASIANO ha il dolore di partecipare la morte del suo Presidente geom. cav. uff. GIUSTO VENIER.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE, IMPIEGATI ed OPERAI, memori della Sua venticinquennale preziosa attività a favore dell'Azienda, si associano al dolore della famiglia.

Alle ore 2.15 del 21 corrente, dopo breve malattia, è morta

Teresina Da Deppo

La sorella IRMA ved. TOTIS, i nipoti BIASUTTI, MONTANARI, COPPOLA e SIBILLE-SIZIA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta.

S. Daniele del Friuli, 23 dicembre 1943.

E' deceduto improvvisamente

Umberto Cattarossi
fu Giuseppe

di anni 69
PERITO EDILE
Reduce delle Campagne 1895-96 e 1917-18

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora ELDA e le NIPOTINE, tutti i PARENTI e l'amico SAVACCO.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospitale civile.

Udine, 22 dicembre 1943-XXII

CERCASI OTTO DATTILOGRAFE che sappiano scrivere e parlare la lingua tedesca per prestare servizio in uffici germanici. Ottima retribuzione. Rivolgersi alla CONCESSIONARIA FIAT PORDENONE

Le vostre galline faranno uova abbondanti usando la famosa POLVERE OVO ENCIA che si vende nei principali negozi e presso la ditta ENCIA Via Aquileia, 64 - UDINE

TURBINE IDRAULICHE veloci, ottimo rendimento per piccoli salti - Chiedere informazioni, preventivi alla Fonderia Chiso Malleabile e Acciaio UDINE - Via del Bon - UDINE

Annunci economici udinesi

COMMERCIALI

ACQUISTEREI moto 250-350 ottimo stato preferibilmente gommata. Scrivere 3216 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINETTA economica caldaietta fornello buono stato vendesi. Rosso, Faula, 5 (Porta Villalta). 3327

OCCASIONE vendo privato trequarti volpe nera trequarti Pitrigi Jobel marron. Scrivere 3324 Pubblicità Popolo Friuli.

PELLICCIA nera marron, grigia e capo fino vendo occasione. Lippi Missionari, 1 A. 3292

PER DEPOSITI merci conto terzi rivolgetevi alla Società Salc, viale Ledra 24, Udine. 3328

VENDO-AFFITTO due negozi rimagliatura calze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3308

VENDO bellissima camera da letto in noce massiccio. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. 3310.

VENDESI cassaforte in ottime condizioni. Rivolgersi via Aquileia 21. 3313

VENDESI stufa Becchi 115x0.65x0.50 e scrivania cinque cassetti uso commerciale. Rivolgersi viale Ledra, 98. 3325

AFFITTI

AFFITTASI in Tarcento sei vani, garage. Scrivere 3143 Pubblicità Popolo Friuli.

IN UDINE urgomi 3 o 4 vani adibirsi ufficio commerciale, specificare località. Scrivere 3324 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento centrale con riscaldamento ammobiliato, completo, parzialmente o anche vuoto. Rivolgersi 3323 Pubblicità Popolo Friuli.

URGEMI ambiente uso magazzino possibile telefono indicare pretese. Scrivere 3324 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIALE cerca stanza posizione centrale. Scrivere tessera U.N.U.C.I. 314919. Fermo posta. 3322

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna di servizio bella presenza capace anche lavare e stirare. Presentarsi dalle ore 20-21, viale Stazione 3. int. 2 3304

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORA giovane colta, profonda conoscenza musica, cerca presso ricca famiglia posto dama compagnia, segretaria, istitutrice. Offerte 3281 Pubblicità Popolo Friuli.

DIPLOMATO ragioneria magistero, conosce serbo-croato-tedesco, musica occuperebbesi presso importante azienda oppure presso distinta famiglia educazione giovinetti. Scrivere 3314 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI istitutrice 30-35enne conoscenza lingue per signorina 17enne disposta recarsi montagna. Presentarsi ore 15-16 negozio Nuova Fono Radio, Via Mercatovecchio. 3307

PERSONA buona conoscenza lingua tedesca, perfetta dattilografa primarie referenze cercasi con urgenza. Indirizzare offerte per inscritto, corredate fotografia, referenze, curriculum vitae a OT. Einheit Holzmann, Udine, via 30 Ottobre 10. 3304

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI RAGIONIERE Preparazione accuratissima esami primo biennio. Metodo facile, specialissimo, rapido, a mezzo dispense. Spesa modicissima. Scrivere o rivolgersi 3287 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI private anche domicilio francese-inglese impartisce diplomata. Scrivere 3321 Pubblicità Popolo Friuli.

Mantenete chiara la pelle
Punti irritati e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 8.50. Dep. Gen. O Giongo, Milano
Aut Pref. Milano, n. 7352, 8-8-41-XIX FABBRICATO IN ITALIA

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 9

Signal
la grande rivista illustrata d'attualità
In vendita in tutte le edicole
L. 3

Annunci sanitari udinesi

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.80
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-85
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib Doc R Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-15
presso Casa di Cura dott Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass Vol all'Ist Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine Tel 1.84

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 534
Abitazione via Savorgnana 22

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO - OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Planis 5 - Tel. 7.90

Dott. G. PAOLINI
Medico Chirurgo Specialista
Malattie della Bocca e Denti
Riceve ore 9-12 e 14-19
UDINE - Via Vittorio Veneto, 54